



MAGGIO 2009

Chiamata urgente

AZIONE DEI CRISTIANI PER L'ABOLIZIONE DELLA TORTURA



MYANMAR

GUATEMALA

Libri Poetici - Salmi ([Sal 93,19](#))

Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato.

L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte. È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

MYANMAR

U Gambira, monaco buddista di 29 anni, è stato condannato a 68 anni di reclusione. E' stato torturato in prigione e le sue condizioni di salute destano molta preoccupazione.

Nel settembre 2007, a capo delle manifestazioni pacifiche della cosiddetta "rivoluzione zafferano", aveva fondato l'Alleanza di tutti i monaci della Birmania (ABMA) chiedendo la liberazione di tutti i prigionieri politici del paese e un processo di riconciliazione nazionale. Dopo la violenta repressione, la decisione di passare in clandestinità perché il suo nome figurava in una lista di persone ricercate. Per obbligarlo ad arrendersi, le autorità hanno arrestato il padre, il fratello minore e un cognato. Infine, è stato arrestato il 4 novembre 2007 e rinchiuso nella prigione di Insein a Rangoon.

Come numerosi altri monaci arrestati, **U Gambira** è stato denudato, torturato e quindi posto in regime di stretto isolamento fino alla fine di dicembre per aver organizzato una cerimonia di meditazione buddista nella prigione insieme ad altri detenuti.

Sedici i capi di imputazione a suo carico, formulati in base a leggi molto vaghe che il governo utilizza largamente per reprimere ogni dissidenza politica. L'avvocato, con il suo consenso, ha rinunciato alla difesa con la motivazione dell'impossibilità di preparare il processo, processo che non avrebbe rivestito i caratteri dell'equità e della imparzialità per il suo assistito. Il 21 novembre 2008 **U Gambira** è stato condannato a 68 anni di prigione.

Altre condanne si aggiungeranno presto per altri reati di cui è accusato, aumentando così la durata della sua pena detentiva.

U Gambira, secondo le informazioni ricevute, verserebbe in cattive condizioni di salute. E' stato spostato nella prigione di Khamti, molto isolata, dove la sua famiglia è nell'impossibilità di recarsi a fargli visita regolarmente per portargli il cibo e le medicine di cui ha bisogno. Il fratello è stato anche lui trasferito in una prigione lontana.

Dopo la rivolta dell'autunno 2007, pesantissime sentenze sono state pronunciate contro i dissidenti politici, monaci, giornalisti, avvocati e intellettuali che avevano partecipato alle manifestazioni pacifiche. I processi si svolgono a porte chiuse, senza alcuna garanzia giudiziaria per gli imputati. Sembra che più di 2100 prigionieri politici siano attualmente detenuti in condizioni disumane, molti sono deceduti a seguito delle torture e delle privazioni subite.

GUATEMALA

Il 25 marzo scorso a Ciudad de Guatemala l'avvocato **Gladys Monterroso Velasquez** è stata rapita e torturata prima di essere rilasciata la mattina del giorno dopo. Durante le 13 ore della sua detenzione è stata percossa, bruciata con sigarette e drogata, Gladys Monterroso è la moglie di Sergio Fernando Morales Alvarado Procuratore incaricato dei Diritti dell'Uomo in Guatemala. Il giorno prima del rapimento l'ufficio di suo marito aveva pubblicato, nel rapporto « Il diritto di conoscere », una parte dei documenti conservati negli archivi storici della polizia nazionale scoperti per caso il 5 luglio 2005. Questi archivi contengono le prove delle violazioni dei diritti umani commesse durante la guerra civile in Guatemala dal 1960 al 1996 fra la guerriglia e lo stato militare che provocò 200.000 morti e 45.000 sparizioni. Negli accordi di pace del 1996 il governo aveva negato l'esistenza di questi archivi. Sulla base di questa documentazione due ufficiali di polizia sono stati arrestati nel marzo 2009 accusati della sparizione di Fernando Garcia sindacalista e marito di Nineth Montenegro, fondatrice dell'organizzazione non governativa di difesa dei diritti umani *Gruppo di mutuo appoggio*.

La situazione attuale dei diritti umani in Guatemala è estremamente preoccupante ; centinaia di difensori dei diritti umani sindacalisti dirigenti sociali, contadini e indigeni sono ogni anno assassinati secondo le locali organizzazioni le aggressioni contro di loro sono passate dalle 195 nel 2007 alle 221 nel 2008. la violenza sociale si è particolarmente rivolta alle donne dal 2002 più di tre mila donne sono state assassinate nella più completa impunità.

Il Guatemala ha firmato la Convenzione contro la tortura e il Patto internazionale sui diritti civili e politici e il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali



Gladys Monterroso Velasquez

AVVISI

ROMA: Il 20 maggio terremo la nostra riunione di preghiera per invocare la luce dello Spirito Santo a guida delle nostre azioni. Sul sito www.acatitalia.it troverete i testi delle preghiere, inseriti nel nostro Corriere. L'incontro è a Roma, nella chiesa di S.ta Lucia della Tinta, via di Monte Brianzo 61 (vicino P.zza Navona), ore 18.00 - Vi aspettiamo numerosi!

- ⇒ **IRAN:** Continuano le esecuzioni capitali. Delara Darabi, una ragazza iraniana di 23 anni rinchiusa da 5 anni in prigione e condanna a morte per un omicidio, è stata impiccata senza avvertire né la famiglia né gli avvocati. **Delara aveva 17 anni all'epoca dei fatti** ed aveva confessato l'omicidio per scagionare il fidanzato maggiorenne, poi aveva ritrattato. L'Iran ha firmato la convenzione internazionale per la protezione dei minori, che proibisce l'esecuzioni capitali per i reati commessi dai minori.
- ⇒ **TUNISIA:** La FIDH (Federazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo) denuncia in un comunicato stampa i continui atti di **intimidazione e minacce cui sono sottoposti i difensori dei diritti umani** e gli oppositori in Tunisia. Questa situazione di intolleranza si è aggravata con l'inizio della campagna elettorale in Tunisia.
- ⇒ **Fed. RUSSA:** Giornalisti e difensori dei diritti umani (D.U.) sono in continuo pericolo: il giornalista Serguei Protazanov che si occupava di "brogli elettorali" è morto il mese scorso, in seguito ad una aggressione; il militante dei D.U. Lev Ponomarev è stato ugualmente vittima di una violenta aggressione a Mosca, in seguito ad un suo incontro con il Commissario per i D.U. del Consiglio d'Europa.

Allegati a questo bollettino troverete **un paio di volantini** per diffondere il nostro Premio di laurea
"Una Laurea per fermare la tortura". Sono solo un esempio.
**FOTOCOPIATELI – CHIEDETECENE ALTRI –
COOPERATE con ACAT
per aprire ai giovani la nostra azione**

*Il gruppo di coordinamento si riunisce il
il mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*